

Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della l.r. 1/2005)**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale
delle Politiche ambientali, energia e
cambiamenti climatici

Settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati

Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB) - Relazione del responsabile del procedimento

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale n.1 del 3 gennaio 2005, accompagna gli atti di formazione del **Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB)** e ha per oggetto gli aspetti procedurali riguardanti l'iter di adozione del piano stesso.

Tale relazione ha lo scopo di accertare e certificare che il procedimento di formazione del PRB si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che siano stati acquisiti i pareri e i contributi dei settori regionali interessati, nonché i pareri previsti dalle normative vigenti, le segnalazioni, le proposte, i contributi e le condizioni formulate dai soggetti di cui all'art. 7, comma 1 della l.r. 1/2005, pervenuti a seguito della comunicazione del suddetto avvio del procedimento.

Iter di formazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati

Il percorso di elaborazione della proposta di Piano è stato effettuato in osservanza di quanto previsto dal Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione approvato con DPGR n. 24/R del 23 giugno 2011 e in applicazione dell'iter delineato dal Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 560 del 7 luglio 2011, la Regione ha avviato, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 1/2005, il procedimento per l'approvazione del "Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB)", secondo gli obiettivi ed il quadro conoscitivo di riferimento indicati nel Documento di Avvio approvato con la medesima deliberazione.

Con decisione di Giunta regionale n. 2 del 7 luglio 2011 la Regione ha inoltre inviato al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, l'informativa preliminare al PRB.

Inoltre, con nota prot. AOOGR/175610/P.070.010 dell'8 luglio 2011 è stato trasmesso il documento preliminare al rapporto ambientale di cui all'art. 23 della l.r. 10/2010 ed è stato quindi dato avvio alla fase preliminare del procedimento VAS per la proposta di PRB.

Contenuti del Documento di avvio di procedimento

Il documento di avvio, approvato con la delibera di Giunta regionale n. 560 del 7 luglio 2011, è stato redatto ai sensi dell'art.15 della l.r. 1/2005. Il suo contenuto è il seguente.

1. Obiettivi del PRB

In coerenza con la direttiva della Comunità europea relativa ai rifiuti (DIR 2008/98/CE) sono stati individuati i principali obiettivi strategici:

- a. Prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti
- b. Aumento del riutilizzo, del riciclo e del recupero di materia ed energia anche attraverso la chiusura del ciclo di valorizzazione dei rifiuti
- c. Completamento e ottimizzazione del sistema impiantistico per il riciclo, il recupero e lo smaltimento, riducendo gradualmente il ricorso allo smaltimento in discarica
- d. Autosufficienza a scala di Ambito Territoriale Ottimale nella gestione dei rifiuti

- e. Bonifica dei siti inquinati e delle aree minerarie dismesse
- f. Diffusione della conoscenza e sensibilizzazione sui temi connessi a rifiuti e bonifiche

Nello stesso avvio è stato fornito il quadro normativo di riferimento e una sintesi del quadro conoscitivo predisposto a cura dell'A.R.R.R. – Agenzia Regione Recupero Risorse SpA.

2. Azioni ed effetti territoriali attesi

Si delinea in questa parte del Documento l'approccio integrato adottato nella formulazione del PRB e, in particolare, nella definizione degli obiettivi e degli interventi, sia rispetto alle politiche ambientali dei vari settori di intervento a scala regionale che rispetto alle azioni di politica socioeconomica volte a promuovere lo sviluppo locale.

In tal senso, si esplicita la coerenza del Piano con gli obiettivi generali in materia di rifiuti del PRS 2011-2015, con quelli dei piani gerarchicamente superiori ovvero il PIT e la proposta di PAER (in fase di approvazione) nonché con gli obiettivi stabiliti nella pianificazione di altri settori d'attività della Regione.

Posto che il PRB costituisce uno specifico atto di governo del territorio a scala regionale (art. 5 co.2 bis della l.r. 25/1998) nel Documento si fa specifico richiamo a indirizzi, prescrizioni ed eventuali salvaguardie che attengono all'uso del territorio e delle sue risorse. Nell'ambito specifico della bonifica dei siti inquinati il PRB stabilisce specifici obblighi e limitazioni correlate allo stato di contaminazione dei medesimi unitamente alle prescrizioni e alle misure con cui provvedere alla rimozione delle cause e dei fattori che hanno generato le relative situazioni di degrado ambientale.

Si da atto che le azioni e strumenti del PRB saranno finalizzati all'attuazione degli obiettivi di piano e individuate in coerenza con la necessità di ottimizzare, visti i crescenti vincoli finanziari, le risorse umane, finanziarie e strumentali che saranno a disposizione; si farà, a tal proposito largo ricorso agli strumenti di *partnership* collaborativa, accordi volontari, protocolli d'intesa e ogni altra forma di intervento che possa valorizzare più possibile il contributo di risorse umane, professionali e istituzionali.

Vengono infine delineati i principali effetti ambientali e territoriali attesi:

- la riduzione delle emissioni inquinanti;
- il contenimento del consumo di suolo;
- la riduzione dell'impatto ambientale complessivo di altre attività correlate, quali le attività estrattive, attraverso l'incentivazione del recupero dei materiali inerti;
- la riduzione dei consumi energetici e riduzione delle emissioni di gas serra;
- la riduzione della produzione di rifiuti;

e, dal punto di vista economico-sociale:

- favorire il rilancio dello sviluppo locale.

3. Quadro conoscitivo di riferimento

Il quadro conoscitivo sul tema dei rifiuti e delle bonifiche costituisce un importante strumento per la programmazione e gestione del settore. Su questo strumento la Regione ha investito in modo significativo attivando l'essenziale supporto delle agenzie e istituti regionali ARPAT, ARRR e IRPET che, attraverso un'attività di *reporting* consolidata, forniscono un quadro molto articolato della realtà del settore in Toscana. Nel documento d'avvio è stato pertanto allegato un quadro conoscitivo di riferimento che è stato opportunamente approfondito, oltre che condiviso con i principali portatori d'interesse del settore, in fase di predisposizione della proposta di PRB.

4. Indicazione degli enti ed organi pubblici competenti in materia

È stato predisposto l'elenco degli enti e degli organismi pubblici da interpellare in quanto potenzialmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo del PRB sia quale atto di governo del territorio (l.r. 1/2005) che nell'ambito della valutazione ambientale strategica (l.r. 10/2010).

Procedimento

A seguito della suddetta delibera di Giunta regionale n. 560 del 7 luglio 2011, con nota prot. AOOGRT/175610/P.070.010 del 07 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 01/2005, è stato richiesto ai soggetti interessati di fornire apporti tecnici e conoscitivi per incrementare il quadro conoscitivo;

Contestualmente all'avvio del procedimento ai sensi della LR 1/2005, con nota prot. AOOGRT/175614/P.070.010 dell'8 luglio 2011, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente del NURV è stato avviato in procedimento di Vas.

In base ai criteri indicati all'art. 20 della l.r. 10/2010, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e, utilizzando la procedura di protocollo informatico, con nota prot. AOOGRT/175610/P.070.010 dell'8 luglio 2011, è stato richiesto agli stessi, di fornire osservazioni sul documento preliminare per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale, come previsto dall'art.23 co. 2 della L.r. 10/10. Con tale nota è stato trasmesso il documento preliminare di cui all'art. 23 della l.r. 10/2010 ed è stato quindi dato avvio alla fase preliminare del procedimento VAS per la proposta di PRB.

Sempre con tale nota prot. AOOGRT/175610/P.070.010 dell'8 luglio 2011 sono state richieste alle competenti strutture regionali osservazioni sul documento preliminare di cui all'art. 23 della l.r. 10/2010.

Le osservazioni e i contributi al documento preliminare dovevano pervenire entro il 22/07/2011 a uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

- renata.caselli@regione.toscana.it
- pianorifiuti.consultazioni@regione.toscana.it
- vas.consultazioni@regione.toscana.it

Sono stati quindi acquisiti i seguenti pareri e contributi:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto – ns. prot. AOOGRT/86732/F.50.20
- Comune di Piombino - ns. prot. AOOGRT/85035/F.50.20
- Azienda USL 7 Siena, Dipartimento della Prevenzione, U.F. Igiene e Sanità Pubblica Zona Senese - ns. prot. AOOGRT/83908/F.50.20
- Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscana - ns. prot. AOOGRT/82104/F.50.20
- Direzione Generale PTAM della Regione Toscana, Settore Protezione e Valorizzazione della Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino - pervenuta in allegato alla mail del 20/07/2011 ma non protocollabile perché non indirizzata al Presidente del NURV
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana – ns. prot. AOOGRT/83881/F.50.20
- Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore e Massaciuccoli- pervenuta in allegato alla mail del 21/07/2011 ma non protocollabile perché non indirizzata al Presidente del NURV
- ATO Toscana Costa- pervenuta in allegato alla mail del 22/07/2011 ma non protocollabile perché non indirizzata al Presidente del NURV
- Comune di Massarosa – ns. prot. AOOGRT/188397/F.50.20

Analogamente per quanto riguarda la fase d'avvio del procedimento, ex art. 15 l.r. 01/05, è stato richiesto ai soggetti interessati di esprimere le osservazioni e i contributi al documento preliminare inviandole alla Regione Toscana per via postale ordinaria o ai seguenti indirizzi e-mail:

- renata.caselli@regione.toscana.it
- pianorifiuti.consultazioni@regione.toscana.it

acquisendo i seguenti contributi conoscitivi:

- Autorità di Bacino – Bacino Pilota Fiume Serchio del 26 ottobre 2011
- RT – Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave del Governo del territorio del 14 novembre 2011
- Autorità di Bacino del Fiume Arno - ns. prot. 284554/P.070.010 del 14 novembre 2011
- Bacino Regionale Ombrone - ns. prot. 297940/P.070.010 del 28 novembre 2011
- Comune di Firenze - ns. prot. 297973/P.070.010 del 28 novembre 2011
- Comune di Altopascio - ns. prot. 299231/P.070.010 del 28 novembre 2011
- Comune di Altopascio - ns. prot. 297980/P.070.010 del 29 novembre 2011
- RT - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e Opere Marittime del 29 novembre 2011
- Consorzio di Bonifica Padule di Fucecchio - ns. prot. 32139/P.070.010 del 2 dicembre 2011
- Consorzio di Bonifica Vald'Era - ns. prot. 303947/P.070.010 del 2 dicembre 2011
- Bacino Toscana Costa – Bacino Toscana Nord - ns. prot. 16082/P.070.010 del 19 gennaio 2012

Inoltre, in risposta alla informativa preliminare al PRB (decisione di Giunta regionale n. 2 del 7 luglio 2013), il Consiglio regionale si è espresso con la risoluzione n. 73 del 26 luglio 2011.

La Giunta regionale, in qualità di autorità competente per la VAS, con delibera n. 675 del 01/08/2011, ha espresso il proprio parere sul Documento preliminare VAS del PRB, esaminato dal NURV, organo tecnico di supporto all'Autorità competente, nella seduta del 25-26 luglio 2011.

I documenti di piano e in particolare il Rapporto Ambientale, hanno recepito, oltre alle richieste di cui alla risoluzione del Consiglio regionale di cui sopra, tutte le osservazioni pervenute dagli SCA.

Si segnala inoltre che, posta la sempre più accesa sensibilità della popolazione, dei diversi portatori di interesse e delle amministrazioni pubbliche sui temi ambientali e sulla gestione dei rifiuti in particolare, si è ritenuto opportuno accompagnare la redazione del PRB con un percorso di ascolto e confronto con quanti per competenze professionali, ruolo istituzionale o esperienza diretta sul territorio potevano arricchire il quadro conoscitivo e le possibili strategie future della pianificazione in quest'ambito.

Il percorso di accompagnamento per la formazione della proposta di Piano è stato attivato il 12 luglio 2011 (d.g.r.t. 570/2011), tramite un affidamento all'associazione temporanea d'impresе Avventura Urbana-Sociolab, di uno specifico incarico avente le seguenti finalità:

- svolgere un'indagine preliminare riguardante gli attori, sia pubblici che privati, che siano portatori di interesse sul tema dei rifiuti a scala regionale;
- diffondere e condividere il quadro conoscitivo inerente lo scenario attuale e le possibili strategie future in tema di rifiuti, e contemporaneamente attivare un percorso di formazione e informazione rivolto in particolare agli amministratori pubblici;
- promuovere una consultazione informata attraverso lo strumento del Town Meeting con un campione di portatori di interesse dell'intera regione, per far emergere il quadro delle opinioni in merito ad alcuni dilemmi di rilevanza pubblica.

L'indagine preliminare di ascolto degli stakeholders e la successiva fase di confronto nell'ambito dell'electronic Town Meeting hanno messo in luce alcune fondamentali priorità relative alle politiche regionali dei rifiuti espresse da amministratori e portatori di interesse.

In tale contesto è stato possibile, oltre che condividere con i diversi portatori di interesse il quadro conoscitivo del PRB, mettere in luce alcune fondamentali questioni riguardanti: a) le priorità nella programmazione dei rifiuti urbani, b) i rifiuti speciali e c) gli impianti per la gestione dei rifiuti.

Il Town Meeting si è svolto, alla presenza del garante per la comunicazione della l.r. 1/2005, il 1 dicembre 2011, presso la Sala Pegaso della Presidenza della Regione Toscana. Nella discussione svoltasi all'interno dell'assemblea costituita da amministratori e portatori di interesse sono stati così verificati gli elementi di convergenza con il PRB in elaborazione.

Da questo percorso è quindi scaturito un quadro conoscitivo condiviso che è parte integrante della Proposta di Piano (Obiettivi e linee di intervento, Allegato di Piano 1 – Quadro normativo e conoscitivo).

A conclusione del percorso descritto, e in vista della trasmissione al Consiglio regionale della proposta di adozione del PRB, il 18 luglio ultimo scorso si è tenuto un nuovo incontro con i portatori d'interesse in materia di rifiuti interpellati a suo tempo al fine di condividere l'aggiornamento del quadro conoscitivo del PRB ed effettuare una prima riflessione sugli obiettivi in esso previsti.

La proposta di piano è stata inoltre oggetto di una comunicazione al CTD in data 18 aprile 2013 e condivisa con le Aree di coordinamento Programmazione e Attività legislative e giuridiche della DG Presidenza nei mesi di maggio e giugno 2013, in osservanza di quanto previsto dal Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

Rapporto del Garante della comunicazione

Il Garante della Comunicazione, di cui all'art. 29 della l.r. 1/2005 e del relativo Regolamento di Attuazione approvato con d.p.g.r. n. 31/R/2006, nominato con d.p.g.r. n. 188/2012, ai sensi dell'art. 20 della suddetta legge regionale e dell'art. 6 del citato regolamento, ha provveduto a redigere, anche sulla base delle informazioni acquisite direttamente da Settore nella fase di predisposizione del Piano e durante gli incontri partecipativi di cui si è detto prima, il "Rapporto del Garante della Comunicazione" allegato alla proposta di delibera di adozione (Allegato F).

Elaborati

Gli elaborati del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB), sono i seguenti:

Il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB)" allegato alla proposta di delibera del Consiglio regionale per la sua adozione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 1/2005, è costituito dai seguenti elaborati:

- Parte Prima - Sezione CONOSCITIVO-PROGRAMMATICA - Obiettivi e linee di intervento (allegato A) e relativi allegati di piano:

- Allegato di Piano – 1 – Quadro normativo e conoscitivo
- Allegato di Piano – 2 – Programma regionale per la prevenzione (lett. r dell'articolo 199 del d.lgs. 152/2006)
- Allegato di Piano – 3 – Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica (lett. o bis) dell'articolo 9, comma 1 della l.r. 25/1998)
- Allegato di Piano – 4 – Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (lett. e) articolo 9, comma 1, della l.r. 25/1998)
- Allegato di Piano – 5 – Standard di qualità del servizio (lett. g bis dell'articolo 9 comma 1 della l.r. 25/1998)
- Allegato di Piano – 6 – Bonifiche: Modello “Multicriteria” di calcolo per la classificazione dei siti da bonificare
- Allegato di Piano – 7 – Bonifiche: Aspetti tecnici e progettuali
- Allegato di Piano – 8 – Bonifiche: Guida all'articolazione progettuale delle bonifiche dei siti inquinati
- Allegato di Piano – 9 – Decontaminazione e smaltimento degli apparecchi e dei PCB in attuazione del decreto legislativo 209/1999 e della direttiva 69/59/CE

- Parte Seconda - Sezione VALUTATIVA, Quadro delle valutazioni (Allegato B);

Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della l.r. 10/2010 inerente la VAS, viene inoltre proposta l'adozione di altri due documenti che accompagnano il PRB:

- il **“Rapporto Ambientale”**, redatto ai sensi dell'art. 24 della l.r. 10/2010 (Allegato C);
- la **“Sintesi non tecnica”**, redatta ai sensi dell'art. 24, comma 4, della l.r. 10/2010 (Allegato D);

Fanno inoltre parte della proposta di adozione del PRB:

- la **“Relazione del Responsabile del Procedimento”**, redatta ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 **“Norme per il governo del territorio”** (Allegato E);
- il **“Rapporto del Garante della comunicazione”**, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di attuazione degli articoli 19 e 20 della l.r. 1/2005 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 1 agosto 2006, n. 39/R” (Allegato F);

Per quanto sopra esposto e descritto **si accerta e certifica che il procedimento di formazione del PRB si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti** e che sono stati acquisiti i pareri e i contributi dei settori regionali interessati, nonché i pareri previsti dalle normative vigenti, le segnalazioni, le proposte, i contributi e le condizioni formulate dai soggetti di cui all'art. 7, comma 1 della l.r. 1/2005, pervenuti a seguito della comunicazione del suddetto avvio del procedimento.

Firenze, 31 luglio 2013

Il Responsabile del Procedimento
Renata Laura Caselli